

Torre Annunziata



LA MALATTIA

Il 40enne era in cura dagli esperti del centro di igiene mentale per psicosi affettiva

L'ASSALTO

Petronilla Carillo

Ha sfondato la porta della vicina di casa armato con due coltelli ed ha aggredito la giovane mamma che era nella cucina con i suoi due figli, un bambino di 12 anni e una bimba di otto. Poi si è scaraventato sulla donna colpendola con dei fendenti al collo, alla spalla e alle braccia. Il piccolo ometto, quando ha visto il 40enne scaraventarsi sulla mamma, ha tentato di difenderla. Non è stato ferito ma un fendente lo ha preso di striscio vicino all'occhio. Per fortuna senza gravi conseguenze. La bambina, invece, è riuscita a scappare, terrorizzata, e si è nascosta nella camera da letto dei genitori. Le urla di aggressore e vittima non sono passate inosservate agli altri condomini del palazzo in corso Vittorio Emanuele III, abituati alle sfuriate del 40enne, ed hanno immediatamente chiamato la polizia. Preoccupati, soprattutto, delle urla dei due bambini: hanno davvero temuto il peggio.

L'INTERVENTO

Quando gli agenti dei commissariati di Torre Annunziata e di Pompei sono giunti sul posto, hanno trovato la casa sporca di sangue e la donna ferita. Il bambino era vicino alla mamma, anche lui sanguinante. Madre e figlio sono stati soccorsi immediatamente con un'ambulanza e portati all'ospedale di Castellammare di Stabia mentre alcuni vicini si sono presi cura della piccola, in attesa dell'arrivo del papà e degli altri parenti. Il bambino è stato medicato mentre la madre è rimasta in ospedale in osservazione ma non è in pericolo di vita. Per fortuna.

L'aggressore è stato invece rintracciato nella sua abitazione dove era tornato come se nulla fosse accaduto, ma in uno stato di partecipare agitazione. I poliziotti gli hanno trovato ad-

IL QUARANTENNE È STATO ARRESTATO DOPO UN RICOVERO AL PRONTO SOCCORSO PER STATO DI AGITAZIONE

Sfonda la porta della vicina e l'accoltella davanti al figlio

►L'aggressore ha problemi psichici
«I bambini facevano troppo rumore»

►Madre e piccolo non sono gravi
«Ma sono stati momenti terribili»



dosso due coltelli a molla ed uno a serramanico. E anche per lui hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza per le sue condizioni psichiche. L'uomo è stato portato al pronto soccorso di Torre del Greco dove gli è stato poi notificato il provvedimento di fermo.

L'ACCUSA

La procura di Torre Annunziata, diretta da Nunzio Fragliasso, ha raccolto in breve tempo tutti gli elementi utili che hanno consentito di disporre per il 40enne l'arresto con l'accusa di tentato omicidio aggravato dai futili motivi, la lite condominiale appunto. L'uomo è stato poi

L'INTERVENTO

Una pattuglia della polizia giunta in soccorso della donna e dei suoi figli

L'indagine

Spaccio di droga sei arrestati

Sono accusate di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti le sei persone arrestate dalla polizia al termine di indagini coordinate dalla Dda. Si tratta di sei persone di età compresa tra i 35 e 50 anni: per due il gip ha disposto il carcere mentre alle restanti quattro sono stati disposti gli arresti domiciliari. Le indagini della Squadra Mobile di Napoli sono scattate nell'estate del 2023 dopo l'arresto in flagranza di una persona per reati in materia di armi e per traffico di sostanze stupefacenti.

Pomigliano

Violenza di genere, apre sportello per il sostegno alle donne

Rafforzare la rete di prevenzione e supporto ed offrire alle donne vittime di violenze, un primo punto di contatto e orientamento verso i servizi dedicati: è l'obiettivo delle nuove «antenne territoriali» inaugurate dal vicesindaco di Pomigliano d'Arco, Domenico Leone, nelle farmacie della città, spazi dedicati all'informazione e alla sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. «Antenne» che sono a tutti gli effetti punti riconoscibili e accessibili



alla cittadinanza, pensati come luoghi di conoscenza e riflessione, che saranno animati in momenti specifici dell'anno dall'equipe del Centro Antiviolenza Estia, struttura dell'Ambito N25 gestita da Proodos, società cooperativa sociale. «Questi spazi - ha detto Leone, che ha anche la delega alle Politiche sociali - rappresentano un segnale concreto di vicinanza alle donne ed un tassello fondamentale nella costruzione di una rete

territoriale sempre più capillare contro la violenza. Portiamo l'informazione ed il supporto nei luoghi quotidiani, come le farmacie, per intercettare il bisogno e offrire ascolto e aiuto in modo immediato e accessibile». Gli spazi sono rivolti a tutte le donne che necessitano di supporto e ascolto. Per contattare il Centro Antiviolenza Estia è possibile chiamare il numero verde 800 894 593 o scrivere all'indirizzo email cavestia@ambiton25.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO DEI CONDOMINI «ANCHE LA MADRE ERA SCAPPATA PER PAURA DELLE SUE REAZIONI»

Dalla prima di Cronaca

Ferraro, uno studioso appassionato

Alessandro Castagnaro

Lo faceva per soffermarsi sui tracciati urbani, sui palazzi storici, sui dettagli costruttivi e su quant'altro costituisce il patrimonio materiale di Napoli. Affiancato da un folto gruppo di giovani studiosi da lui guidato, le ricerche dopo i sopralluoghi sul campo continuavano presso archivi, biblioteche, centri di iconografia per poi confluire nel grande patrimonio culturale racchiuso in ogni singolo volume pubblicato dalla casa editrice Oikos, da lui stesso fondata e diretta.

Opera che ha trovato in passato anche la sponsorizzazione della Metropolitana di Napoli e di tante altre istituzioni e che, per la ricchezza del suo apparato iconografico - piante storiche, dipinti, cartografie, schizzi - costituisce anche una sorta di racconto visivo che consente di conoscere la città di Napoli a diverse scale, da quella degli approfondimenti tematici e specifici a quella di carattere divulgativo. Attento e innovativo, Ferraro ha avuto la felice intuizione di coinvolgere nel progetto, con dei saggi introduttivi, grossi nomi della cultura partenopea

come Gaetana Cantone, Renato De Fusco, Giancarlo Alisio, Roberto Gianni, Silvio Perrella, Pasquale Belfiore, Alfonso Gambardella, Benedetto Gravagnuolo e Pasquale Persico per citarne solo alcuni. Su di lui Benedetto Gravagnuolo scrisse: «Sono soprattutto i disegni interpretativi il contributo straordinario di questa ricerca animata da un'incontenibile passione conoscitiva... Il fascino dell'autentico disegno a mano di Italo Ferraro resta, tuttavia, irripetibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Linea 6, promosse le corse serali

Gennaro Di Biase

Raddoppiare i flussi: è una stima. Ma l'azienda del trasporto pubblico comunale la fonda sul fatto che, causa referendum, in questa due giorni diversi istituti scolastici sono rimasti chiusi in quanto seggi elettorali. Inoltre, secondo le rilevazioni Anm, i «6500 passaggi dell'altro ieri sono stati equamente distribuiti tra mattina e pomeriggio». Segno del fatto che la Linea 6 è stata utilizzata da diversi lavoratori «pendolari» tra centro e Ovest, contribuendo - come abbiamo sottolineato nel reportage ad hoc pubblicato ieri su queste colonne - a un alleggerimento del traffico veicolare tra Fuorigrotta-Bagnoli e il resto di Napoli. Insomma considerando che una fetta di potenziali utenti non è ancora a conoscenza dell'estensione del servizio della Linea 6, la partecipata del trasporto partenopeo punta a raggiungere a stretto giro gli «8mila passaggi al

giorno sulla tratta» che, ricordiamolo, si «aggancia» alla Linea 1 a Municipio e, oltre alla stessa stazione Municipio, ferma a Chiaia-Santa Maria degli Angeli (a Monte di Dio), San Pasquale, Arco Mirelli, Mergellina (dove interseca la Linea 2 gestita da Rfi), Lala, Augusto e Mostra (dove incrocia la Cumana). Alcuni nodi restano però ancora da sciogliere, per l'efficientamento del servizio. Su tutti, come osservato dagli stessi utenti nelle scorse ore, quello dei treni, che - al contrario delle stazioni più nuove - sono «piccoli e vecchioti». Il progetto della Linea 6 risale ai mondiali di calcio di Italia '90 e le vetture utilizzate, al momento, sono datate. In piazzale Tecchio è però attivo un cantiere (per un importo da circa 19,5 milioni di euro) per l'ampliamento dell'officina provvisoria Mostra, le cui operazioni termineranno «all'inizio del 2027». I nuovi treni verranno però calati nella tratta prima della fine dei lavori al deposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA